Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Giovedì, 19 dicembre 1929 - Anno VIII** **Numero 295**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.*— Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour n 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2763.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1929, n. 2106.
Modificazione al R. decreto 27 febbraio 1921, n. 285, circa il conferimento degli alloggi erariali in consegna all'Amministrazione militare marittima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 febbraio 1921, n. 285, concernente il conferimento degli alloggi erariali in consegna all'Amministrazione militare marittima, e sue successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale ha dato parere favorevole all'unanimità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'elenco di cui alla 3ª categoria dell'art. 2 del R. decreto 27 febbraio 1921, n. 285 e successive modificazioni, è ag-

giunta la carica di « vice presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra ».

Il presente decreto ha vigore dal 16 dicembre 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 78. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2764.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 2111.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Cortandone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 ottobre 1928, n. 2414, col quale il comune di Cortandone è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Monale;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Monale rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Cortandone;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Cortandone è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 83. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2765.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. 2113.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Majolo e di Talamello.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 giugno 1928-VI, n. 1703, col quale i comuni di Majolo e di Talamello sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Mercatino Marecchia;

Vista la deliberazione del podestà di Mercatino Marecchia rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Majolo e di Talamello;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Majolo e di Talamello sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 85. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2766.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. 2112.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brozzi e di Galluzzo ed estensione della giurisdizione degli uffici di conciliazione n. 2 e n. 4 di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 1° novembre 1928, n. 2562, col quale i comuni di Brozzi e di Galluzzo sono stati soppressi e le parti dei rispettivi territori controsegnate con le lettere *B* e *D* nella pianta annessa al Regio decreto, nonchè le parti dei territori dei comuni di Sesto Fiorentino, Casellina e Torri e Bagno a Ripoli controsegnate rispettivamente con le lettere *A*, *C*, *E* nella stessa pianta topografica sono state aggregate al comune di Firenze;

Vista la deliberazione del podestà di Firenze rivolta ad ottenere:

a) la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brozzi e di Galluzzo;

b) la estensione della giurisdizione dell'ufficio di conciliazione n. 2 di Firenze a quelle parti di territorio dell'ex comune di Brozzi e del comune di Sesto Fiorentino aggregate a Firenze;

c) la estensione della giurisdizione dell'ufficio di conciliazione n. 4 di Firenze a quelle parti di territorio dell'ex comune di Galluzzo e dei comuni di Casellina e Torri e di Bagno a Ripoli aggregate a Firenze;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Brozzi e di Galluzzo sono soppressi.

La giurisdizione dell'ufficio di conciliazione n. 2 di Firenze è estesa alla parte del territorio dell'ex comune di Brozzi controsegnata con la lettera *B* nella pianta topografica annessa al R. decreto 1° novembre 1928, n. 2562, nonchè alla parte di territorio del comune di Sesto Fiorentino controsegnata con la lettera *A* nella stessa pianta topografica.

La giurisdizione dell'ufficio di conciliazione n. 4 di Firenze è estesa alla parte del territorio dell'ex comune di Galluzzo controsegnata con la lettera *D* nella pianta topografica annessa al Regio decreto succitato, nonchè alle parti di territorio dei comuni di Casellina e Torri e Bagno a Ripoli controsegnate rispettivamente con le lettere *C* e *E* nella pianta topografica stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 84. — Mancini.

Numero di pubblicazione **2767**.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **2114**.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Zermeghedo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1929, n. 700, col quale il comune di Zermeghedo è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Montebello Vicentino;

Vista la deliberazione del podestà di Montebello Vicentino rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Zermeghedo;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Zermeghedo è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 86. — Mancini.

Numero di pubblicazione **2768**.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **2115**.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Roio Piano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 luglio 1927, n. 1564, col quale il comune di Roio Piano è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Aquila;

Vista la deliberazione del podestà di Aquila rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Roio Piano;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Roio Piano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 87. — Mancini.

Numero di pubblicazione **2769**.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **2116**.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vellego.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 marzo 1929, n. 774, col quale il comune di Vellego è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Casanova Lerrone ad eccezione della frazione Ginestra, unita al comune di Testico;

Vista la deliberazione del podestà di Casanova Lerrone rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vellego;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Vellego è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 88. — Mancini.

Numero di pubblicazione **2770.**

REGIO DECRETO 18 novembre 1929, n. **2122.**

Nomina delle LL. EE. avv. Augusto Turati e Leandro Arpinati a membri della Commissione istituita per l'esame delle norme relative al conferimento delle onorificenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

GENERALE GRAN MAESTRO

DELL'ORDINE DEI S.S. MAURIZIO E LAZZARO

Visto il R. decreto 29 novembre 1928, n. 3428, col quale fu nominata una Commissione con l'incarico di rivedere le norme per le concessioni delle onorificenze negli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e di fare al riguardo proposte per il loro più conveniente assetto;

Sentiti il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione suddetta sono chiamati:

Turati S. E. avv. Augusto, Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Arpinati S. E. Leandro, Sottosegretario di Stato per l'interno.

Il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato al Controllo generale dell'Ordine Mauriziano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — P. Boselli.

Registrato al Controllo generale, addì 21 *novembre* 1929 - *Anno VIII*
Registro decreti, n. 21, *pag.* 411. — Il Direttore: Bosco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 93. — Mancini.

Numero di pubblicazione **2771.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2084.**

Erezione in ente morale della « Fondazione Monumento dell'Arma del genio » a favore del Museo storico del genio militare.

N. 2084. R. decreto 21 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Monumento dell'Arma del genio », costituita col capitale nominale di L. 50,000 la cui rendita è destinata a favore del Museo storico del genio militare, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2772.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2085.**

Erezione in ente morale della « Fondazione capitano Stanislao Miceli » a favore della 5ª batteria del 9° reggimento artiglieria da campagna.

N. 2085. R. decreto 21 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione capitano Stanislao Miceli », costituita col capitale nominale di lire 3500 la cui rendita è destinata a favore della 5ª batteria del 9° reggimento artiglieria da campagna, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2773.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2086.**

Erezione in ente morale della « Fondazione Massa convalescenti del 4° reggimento fanteria » a favore del reggimento stesso.

N. 2086. R. decreto 21 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Massa convalescenti del 4° reggimento fanteria », costituita col capitale nominale di L. 7300 la cui rendita è destinata a favore del reggimento stesso, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2774.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2087.**

Erezione in ente morale della « Fondazione Massa convalescenti del 3° reggimento fanteria » a favore del reggimento stesso.

N. 2087. R. decreto 21 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Massa convalescenti del 3° reggimento fanteria », costituita col capitale nominale di L. 11,616.20 la cui rendita è destinata a favore del reggimento stesso, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione **2775.**

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. **2090.**

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione « Argine », con sede in Cameri.

N. 2090. R. decreto 17 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto **1926, n. 1907,**

il Consorzio di irrigazione « Argine » con sede nel comune di Cameri, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2776.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2093.

Erezione in ente morale del « Centro di cultura e propaganda corporativa » di Genova.

N. 2093. R. decreto 21 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il « Centro di cultura e propaganda corporativa » di Genova viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2777.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2097.

Erezione in ente morale della Fondazione per posti gratuiti presso il Convitto nazionale di Cagliari.

N. 2097. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione per posti gratuiti presso il Convitto nazionale di Cagliari viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1929.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione di alcune Opere pie, in Poggioreale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 30 marzo 1929, col quale fu prorogato fino al 31 ottobre detto il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione delle Opere pie: Congregazione di carità, Ospedale « D'Antoni Mirto Impastato », Orfanotrofio « Cangelosi » e Ricovero « Naselli-D'Antoni Mirto » in Poggioreale;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuto la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 gennaio 1930.

Il prefetto di Trapani è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: Arpinati.

(6974)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1929.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'« Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III », in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 22 luglio 1928, col quale fu sciolta l'Amministrazione dell'« Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III » con sede in Roma, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto medesimo al generale gr. uff. Raffaele De Vita, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, le opportune riforme nei riguardi dell'Ente stesso, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli dalla beneficenza pubblica;

Visti i decreti Ministeriali 14 febbraio, 22 maggio e 6 luglio 1929, coi quali fu prorogato il termine assegnato al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico conferitogli col decreto suaccennato è prorogato fino al 31 marzo 1930.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: Arpinati.

(6975)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1929.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile » in Alessandria e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme nello statuto e nell'amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile », in Alessandria, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Vista la proposta del prefetto di Alessandria;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedale civile » in Alessandria è sciolta.

La temporanea gestione del pio Istituto è affidata, ai fini del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al cav. dott. Giovanni Battista Laura, consigliere presso l'Amministrazione dell'interno, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi tre, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'Opera pia medesima, per coordinarne l'azione agli interessi

attuali e durevoli della beneficenza locale e per ridurre le spese di gestione.

Il prefetto di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6976)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12529.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sfetez di Nicolò, nato a Trieste il 15 agosto 1866 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Sfetez è ridotto in « Santini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mario di Giovanni, nato il 23 dicembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6651)

N. 11419-12530.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda della signora Nive Sfetez di Giovanni, nata a Trieste il 5 febbraio 1906 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Nive Sfetez è ridotto in « Santini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6652)

N. 11419-12531.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Sfetez di Giovanni, nato a Trieste il 15 aprile 1898 e residente a Trieste via dell'Istituto n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Sfetez è ridotto in « Santini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6653)

N. 11419-7828.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Sichart fu Carlo, nato a Gorizia il 7 aprile 1867 e residente a Trieste, via San Michele n. 26, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Siccardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sichart è ridotto in « Siccardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Sichart nata Chodora fu Francesco, nata il 27 agosto 1884, moglie;
2. Carlo di Francsesco, nato il 5 dicembre 1909, figlio;
3. Luigia di Francesco, nata il 14 gennaio 1912, figlia;
4. Livia di Francesco, nata l'8 dicembre 1914, figlia;
5. Silvano di Francesco, nato il 20 dicembre 1918, figlio;
6. Bruna di Francesco, nata il 2 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6654)

N. 11419-7833.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Stoka ved. Skerl di Giovanni, nata a Trieste il 18 agosto 1894 e residente a Trieste, Barcola n. 871, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Stocchi-Scherillo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta.

I cognomi della signora Antonia Stoka ved. Skerl sono ridotti in « Stocchi-Scherillo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia fu Andrea, nata il 4 gennaio 1920, figlia;
2. Narciso fu Andrea, nato il 1° aprile 1922, figlio;
3. Marcella fu Andrea, nata il 18 marzo 1924, figlia;
4. Armando fu Andrea, nato il 3 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6655)

N. 11419-7646.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gaetano Sudich di Ferdinando, nato a Trieste il 1° dicembre 1902 e residente a Trieste, via del Bosco n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Gaetano Sudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6656)

N. 11419-7644.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Sudich di Ferdinando, nata a Trieste il 5 settembre 1898 e residente a Trieste, via Valdirivo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Sudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6657)

N. 11419-7645.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ofelia Sudich di Ferdinando, nata a Trieste il 12 novembre 1901 e residente a Trieste, via Valdirivo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ofelia Sudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6658)

N. 11419-12416.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elisa Ghiglianovich di Gregorio, nata a Sebenico (Dalmazia) il 14 marzo 1876 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 96, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghigliano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Elisa Ghiglianovich è ridotto in « Ghigliano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6659)

N. 11419-12417.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Aurelio Ghiglianovich fu Gregorio, nato a Sebenico (Dalmazia) il 23 novembre 1877 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 96, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghigliano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Aurelio Ghiglianovich è ridotto in « Ghigliano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6660)

N. 4709.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Vladovich Cocetti Francesco fu Cristoforo e di Kerstich Palma, nato a Lussinpiccolo (Pola) l'11 agosto 1899 e residente a Borgo Erizzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Vladani Cocetti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Vladovich Cocetti Francesco fu Cristoforo è ridotto in « Vladani Cocetti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 29 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI.

(6905)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con lettera del 15 dicembre 1929-VIII, n. 4348, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2072, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

(6980)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 3ª Pubblicazione. — (Elenco n. 18).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » » »	806995 721694 638609 500961	73.50 35 — 175 — 35 —	Barone *Vittorio* fu Carlo-Felice, domic. a Torino.	Barone *Giovanni* fu Carlo-Felice, domic. a Torino.
Cons. 5 %	197686	1,000 —	*Canio* Margherita di Carlo moglie di Glauda Eduardo di Costantino, domic. a Borgofranco d'Ivrea (Torino)	*Ganio* Margherita di Carlo moglie ecc come contro.
»	79395	50 —	*Clauda* Eduardo di Costantino, domic. come la precedente.	*Glauda* Eduardo di Costantino, domic. come contro.
»	398608	50 —	Petriello Valentino, Michele e Ciriaco di Nicola, minori, sotto la p. p. del padre e figli nascituri di sesso maschile di detto Petriello Nicola fu Valentino e di Luciano *Carmela* fu Antonio, domic. a Torre Le Nocelle (Avellino).	Petriello Valentino, Michele e Ciriaco di Nicola, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di sesso maschile di detto Petriello Nicola fu Valentino e di Luciano *Maria-Carmela* ecc. come contro.
»	438829	1,285 —	Petriello Valentino, Michele e Ciriaco di Nicola, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri maschi dallo stesso e da Luciano *Carmela* fu Antonio, domic. come la precedente.	Petriello Valentino, Michele e Ciriaco di Nicola, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri maschi dallo stesso e da Luciano *Maria-Carmela* fu Antonio, domic. come contro.
»	467815	305 —	Petriello Valentino, Michele e Ciriaco di Nicola, minori sotto la p. p. del padre e figli maschi nascituri dai coniugi Petriello Nicola fu Valentino e Luciano *Carmela* fu Antonio, domic. come la precedente.	Petriello Valentino, Michele e Ciriaco di Nicola, minori sotto la p. p. del padre e figli maschi nascituri dai coniugi Petriello Nicola fu Valentino e Luciano *Maria-Carmela* fu Antonio, domic. come contro.
3.50 %	759368	98 —	Giuliano *Rosa* fu Giovambattista, moglie di Cicala Gaetano, domic. a Sala, frazione del comune di Caserta, vincolata.	Giuliano *Maria-Rosa-Caterina* fu Giovambattista, moglie di Cicala Gaetano, domic. come contro, vincolata.
Cons. 5 % (1865)	929660	170 —	Cattaneo Ettore del vivente cav. Pietro, domic. in Milano con usuf. a Serra-Groppelli *Clementina* fu Luigi, ved. di Arrigoni Pietro, domic. a Milano.	Intestata come contro con usufrutto a Serra-Groppelli *Carolina-Clementina-Assunta* fu Luigi, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % » »	374979 374980 374981	125 — 125 — 125 —	Treccani Giulia, Treccani Santina, Treccani Agata-Diletta fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Piacentini *Rosa*, ved. di Treccani Vincenzo, domic. a Montichiari (Brescia).	Treccani Giulia, Treccani Santina, Treccani Agata-Diletta fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Piacentini *Maria-Rosa* ved. Treccani, *moglie in seconde nozze di Mor Giuseppe*, domic. come contro.
3.50 %	42844	49 —	Savarese *Giuseppe* fu Andrea, domic. a Vico Equense (Napoli).	Savarese *Maria-Grazia-Giuseppa* fu Andrea, domic. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	42850	7 —	Savarese *Giuseppa* fu Andrea, domic. come la precedente.	Savarese *Maria-Grazia-Giuseppa* fu Andrea, domic. come contro.
Cons. 5 %	102616	55 —	Borio *Gino* fu Albino, minore sotto la p. p della madre Motto Rosalia-Clementina di Severino, ved Borio, domic. a Cossato (Novara), con usufrutto a quest'ultima.	Borio *Igino* fu Albino, minore ecc. come contro e con usufrutto come contro.
»	246996 473903	165 — 55 —	Siano Gioachino fu *Giovanni Battista*, minore sotto la p. p. della madre Bergero Maria, ved. di Siano *Giovanni Battista* domic a Saluzzo (Cuneo). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Bergero Maria fu Gioacchino, ved. di Siano *Giovanni-Battista.*	Siano Gioachino fu *Battista*, minore sotto la p. p. della madre Bergero Maria, ved. di Siano *Battista*, domic. a Saluzzo (Cuneo). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Bergero Maria fu Gioacchino, ved. di Siano *Battista.*
Cons. 5 %	449358	400 -	Galli *Maria* fu Quinto, minore sotto la p. p. della madre Maffossani Rosa fu Luigi, vedova Galli, domic. in Milano.	Galli *Serafina-Maria* fu Quinto, minore ecc. come contro.
»	88233 102527	625 — 625 —	*Fontauzzi* Vincenzina fu Enrico, minore sotto la tutela di Efrati Augusto fu Lazzaro, domic. a Sora (Caserta).	*Fantauzzi* Vincenzina fu Enrico, minore ecc. come contro.
3.50 %	293891	17.50	*Perotto Andrea* fu Matteo, minore sotto la p. p. della madre Giordanino Caterina, domic. a Martiniana Po (Cuneo).	*Perotti Matteo-Andrea* fu Matteo, minore ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 novembre 1929 - Anno VIII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(6454)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 269.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.24	Belgrado	33.93
Svizzera	371.53	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.236	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.71	Norvegia	5.12
Spagna	265 —	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.675	Svezia	5.155
Berlino (Marco oro)	4.575	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.125
Praga	56.72	Rendita 3.50 %	67.95
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Peso Argentino Oro	17.93	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso Argentino Carta	7.88	Consolidato 5 %	81.525
New York	19.033	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.88	I serie	72.675
Oro	368.40	II serie	72.20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 83.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2034 — Data: 5 gennaio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Falcocchio Alberto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 135, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 novembre 1929 - Anno VIII

(6511) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 20

ATTIVO.				DIFFERENZE con la situazione al 10 novembre 1929 (migliaia di lire)
Oro in cassa	L.		5,189,336,447.96	+ 9,872
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero	L.	3,696,582,282.32		— 62,576
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	»	1,537,041,431.43		+ 10
			5,233,623,713,75	— 62,566
Riserva totale	L.		10,422,960,161.71	— 52,694
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	»		1,813,136,661.32	–
Cassa	»		205,307,859,88	+ 832
Portafoglio su piazze italiane	»		3,857,967,207.27	— 13,062
Effetti ricevuti per l'incasso	»		5,295,842 —	— 710
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L.	1,267,902,927.83		— 201,203
Anticipazioni su sete e bozzoli	»	805,069.15		— 14
			1,268,707,996.98	— 201,217
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	L.		1,106,137,319.16	+ 6,464
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L.	69,109,786.74		— 31,738
altri	»	83,235,538.45		— 20,888
			152,345,325.19	— 52,626
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	L.		455,875,617.49	+ 17
Azionisti a saldo azioni	»		200,000,000 —	—
Immobili per gli uffici	»		153,674,526.95	+ 181
Istituto di liquidazioni	»		896,901,470.30	— 621
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L.	30,000,000		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	»	32,485,000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	»	53,240,437.20		—
Impiego fondo pensioni	»	190,499,623 —		—
Debitori diversi	»	1,593,273,232.74		+ 254,580
			1,899,498,292.94	+ 254,580
Spese	L.		145,344,038.10	+ 2,042
	L.		22,583,152,319.29	—
Depositi in titoli e valori diversi	»		26,105,003,538.63	— 495,784
	L.		48,688,155,857.92	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		179,219,363.20	— 249
TOTALE GENERALE	L.		48,867,375,221.12	— 552,847

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il Governatore: STRINGHER

(5907)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

novembre 1929 (VIII)

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 10 novembre 1929 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		16,719,992,800 —	— 111,570
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		426,688,008.01	+ 44,288
Depositi in conto corrente fruttifero	»		1,038,228,661.08	— 49,426
Conto corrente del Regio tesoro	»		300,000,000 —	—
Totale partite da coprire	L.		18,484,909,469.09	— 116,708
Capitale	L.		500,000,000 —	—
Massa di rispetto	»		100,000,000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32,500,000 —	—
Conti correnti passivi	»		24,708,204.24	+ 4,740
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		1,617,719,121.70	+ 2,993
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»		260,000,000 —	—
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L.	60,932,167.47		+ 626
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46,000,000 —		—
Creditori diversi	»	964,609,207,46		+ 10,349
			1,071,541,374.93	+ 10,975
Rendite	L.		491,774,149.33	+ 41,186
Utili netti dell'esercizio precedente	»		—	—
	L.		22,583,152,319.29	—
Depositanti	»		26,105,003,538.63	— 495,784
	L.		48,688,155,857.92	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		179,219,363.20	— 249
TOTALE GENERALE	L.		48,867,375,221.12	— 552,847

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 56,39 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione — 2ª Pubblicazione. — (Elenco n. 19).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	219318	15 —	*Agrifoglio* Silvio di Nicolò, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Genova.	*Agrofoglio* Silvio di Nicolò, minore ecc. come contro.
»	219319	15 —	*Agrifoglio* Mario di Nicolò, minore ecc. come la precedente.	*Agrofoglio* Mario di Nicolò, minore ecc. come contro.
»	332209	500 —	Simeone Salvatore fu Francesco, domic. a S. Maria Capua Vetere (Caserta); con usufrutto a Fiorillo Maria-Giuseppa fu *Antonio*, ved. di Simeone Francesco, domic. come sopra.	Intestata come contro; con usufrutto a Fiorillo Maria-Giuseppa fu *Domenicantonio*, ved. di Simeone Francesco, domic. come contro.
»	332210	500 —	Simeone Adelina fu Francesco, moglie di Di Monaco Pasquale, domic. a S. Prisco (Caserta); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
3.50 %	777175	70 —	Laudano *Maddalena* di Mariano, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Amalfi (Salerno).	Laudano *Maria-Maddalena* di Mariano, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	206859	200 —	Caruso *Bettina* fu Leopoldo, ved. di Torcia *Zefiro*, domic. a Maida (Catanzaro).	Caruso *Elisabetta* fu Leopoldo, ved. di Torcia Zeferino o *Zefirino*, domic. come contro.
»	274800	120 —	Caruso Elisabetta fu Leopoldo, ved. di *Torchia* Zeferino, domic. a Maida (Catanzaro).	Caruso Elisabetta fu Leopoldo, ved. di *Torcia* Zeferino *o Zefirino*, domic come contro.
»	210296	375 —	Caruso Elisabetta fu Leopoldo, ved. di Torcia *Zefiro*, domic. a Maida (Catanzaro).	Caruso Elisabetta fu Leopoldo, ved. di Torcia *Zeferino o Zefirino*, domic. come contro.
»	297254	25 —	Caruso Elisabetta fu Leopoldo, ved. di Torcia Zeferino, domic. a Maida (Catanzaro).	Caruso Elisabetta fu Leopoldo, ved. di Torcia Zeferino *o Zefirino*, domic. come contro.
Buoni del Tesoro ordinari stampigliati eserc. 1925-26	4596 4597 4598	Cap. L. 10.000 » L. 10.000 » L. 10,000	Gera *Cecilia* fu Luigi e Forlano Antonio-Maria fu Antonio, con quietanza di uno di essi.	Gera *Antonia* fu Luigi e Forlano Antonio-Maria ecc. come contro.
Cons. 5 %	284256	955 —	Bonfigli *Achille* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Confetti Maria fu Giulio, ved. di Bonfigli Luigi, domic. a Massa.	Bonfigli *Osea* fu Luigi, minore ecc. come contro.
3.50 %	389169	45 50	Bozzano *Luigia* di Giacomo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Cornigliano Ligure (Genova).	Bozzano *Maria-Luigia* di Giacomo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % »	129050 310865	30 — 20 —	La Notte *Saverio* fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Quartodipalo Giuseppina fu Saverio, ved. di La Notte Giacinto, domic. a Bisceglie (Bari).	La Notte *Francesco-Saverio* fu Giacinto, minore ecc. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono del Tesoro novennale 6ª serie.	49	Cap. 5,000 —	Farina Natale fu Giovanni	Farina Natale fu Giovanni, *minore sotto la tutela di Porta Ottavio fu Giuseppe.*
3.50 %	228034	374.50	*Melloni* Cristina di Michele, moglie di *Della Massa* Antonio, domic. in Rimini (Forlì), vincolata.	*Meloni* Cristina di Michele, moglie di *Bernardini-Della Massa* Antonio, domic. come contro.
»	744748	140 —	Iacolino Carmela di Antonio, moglie di Tragna Giacomo fu Salvatore, domic. a Favara (Girgenti); con usufr. a Distefano *Rosa* fu Pasquale, moglie di Iacolino Antonio, domic. a Favara (Girgenti).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Distefano *Maria-Rosa* fu Pasquale, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	259818	60 —	Pagnotta Giuseppe fu Pellegrino, domic. in Avellino; con usufrutto ad Amodeo *Carmela* fu Domenico, ved. di Pellegrino Pagnotta, domic. in Avellino.	Intestata come contro; con usufrutto ad Amodeo *Maria-Carmela* fu Domenico, ved. ecc. come contro.
3.50 %	743279	21 —	Buonocore Clementina fu Paolo, moglie di Arena Domenico, domic. a Torre Annunziata (Napoli), con usufrutto vitalizio congiuntamente a Punzo *Maddalena*, Filomena, *Michelina* e Maria fu Antonio, nubili, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente a Punzo *Maria-Maddalena*, Filomena, *Maria-Michela* e Maria fu Antonio, nubili, domic. a Napoli.
Cons. 5 % »	300034 300035	2,285 — 2,285 —	Poscia Paolo } fu Alessandro, minori sotto Poscia Luigi } la p. p. della madre Marcucci Teresa, ved. di Poscia Alessandro, domic. a Viterbo (Roma); con usufrutto a Marcucci Teresa *fu* Paolo, ved. di Poscia Alessandro, domic. a Viterbo (Roma).	Intestate come contro, con usufrutto a Marcucci Teresa *di* Paolo, ved. di Poscia Alessandro, domic. a Viterbo (Roma).
3.50 %	772370	98 —	Figli nati e nascituri da *Omero Giuseppe*, domic. a Salerno; con usufrutto ad *Omero Giuseppe.*	Figli nati e nascituri di *Chiariello Giuseppe* fu *Antonio*, domic. a Salerno; con usufrutto a *Chiariello Giuseppe* fu Antonio.
Cons. 5 % » »	120646 120647 120648	7,655 — 7,655 — 5,155 —	Coda-Zabetta Mario-Felice } fu Salvatore, Coda-Zabetta Romano } domic. a Ro- Coda-Zabetta Giovanna } ma; con usufrutto vitalizio a Farneti Adolfina fu Catone, ved. di Coda-Zabetta Salvatore, domic. a Roma.	Coda-Zabetta Mario-Felice } fu Salvatore, Coda-Zabetta Romano } *minori sotto* Coda-Zabetta Giovanna } *la p. p. della madre Farneti Adolfina fu Catone, vedova di Coda-Zabetta Salvatore*, domic. a Roma.
»	365470	2,000 —	Migliore Apollonia di *Mauro*, moglie di Vigliotta *Augusto*, domic. a Grumo Nevano (Napoli).	Migliore Apollonia di *Raffaele*, moglie di Vigliotta *Ernesto*, domic. a Napoli.
Buono del Tesoro novennale 7ª serie.	170	Cap. 10,500 —	Raimondi Anna-Maria ed *Andreina* fu Raimondo, minori sotto la p. p. della madre Martinengo Teresa ved. Raimondi; con usufrutto vitalizio alla predetta signora Martinengo Teresa.	Raimondi Anna-Maria e *Giuliana-Andreina*, minore sotto la *tutela* di Martinengo Teresa *fu Sciarra* ved. Raimondi; con usufrutto vitalizio come contro
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	944	Cap. 1,100 —	Betto-Schininà *Teresina* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Schininà Carmelina ved. Betto.	Betto-Schininà *Maria-Teresa* fu Luigi, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % »	94876 114211	170 — 20 —	Aversa Giovanni, Maria-Caterina, *Luisa*, *Maddalena* e Giovannina di Salvatore, minori sotto la p. p. del padre, domic. in S. Caterina al Ionio (Catanzaro).	Aversa Giovanni, Maria-Caterina, *Maria-Luisa*, *Maria-Maddalena* e Giovannina di Salvatore, minori ecc. come contro.
» » » »	60858 77313 145661 176384	125 — 80 — 20 — 50 —	Montis Luce fu Giovanni, nubile, domic. a Torino.	Montis Luce fu Giovanni, *minore sotto la tutela di Alba Francesco fu Giovanni*, domic. in Torino.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. % »	199606 206169	20 — 40 —	Bergandi *Mario* } fu Giuseppe, mi- Bergandi Matilde e *Mario* } nori sotto la p. p. della madre Valle Teresa fu *Giuseppe*, ved. di Bergandi Giuseppe, domic. ad Ivrea (Torino).	Bergandi *Giuseppe-Mario* } fu Giu- Bergandi Matilde e *Giuseppe-Mario* } seppe, minori sotto la p. p. della madre Valle Teresa fu *Battista*, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	37803 37805	1,500 — 500 —	Tallia *Angelo* di Avventino, minore sotto la p. p. della madre Prina Ester fu Maurizio, moglie di Tallia Avventino, presunto assente, domic a Torino; con usufrutto vitalizio a Prina Ester fu Maurizio, moglie di Tallia Avventino, presunto assente, domic. a Torino.	Tallia *Angiola-Maria* di Avventino, minore ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 novembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6512)